



Giovanni Maria Marussig rappresenta un autentico caso nella storia della cultura goriziana e friulana, perché ci ha lasciato una serie di monografie straordinarie e singolari che sono a tutti gli effetti e nel contempo una memoria storica e uno strumento archivistico, d'ausilio agli storici di oggi, sulla lingua, la cultura e la vita del suo tempo.

Nacque a Gorizia nel 1641, da famiglia goriziana, e qui morì nel 1712. Frequentò le scuole dei Gesuiti nella sua città, quindi il seminario di Klagenfurt. A 28 anni fu nominato Cappellano del Convento di Santa Chiara in Gorizia e alcuni anni più tardi divenne anche confessore delle monache.

Nella sua vita non si segnalano grandi o gravi avvenimenti, certamente la terribile peste del 1682-1683 che si diffuse in Europa, lo segnò per tutta l'esistenza tanto da fargli produrre un saggio specifico, molto conosciuto e studiato, che resterà un caposaldo della letteratura goriziana della fine del XVII secolo.

In una trentina di anni produsse una notevole serie di monografie sulla storia locale, utilizzando come lingua predominante il friulano. Nei suoi libri manoscritti, custoditi in gran parte nella Biblioteca del Monastero delle Madri Misericordiose Orsoline di Gorizia ma anche nella Biblioteca Statale e Civica di Gorizia, egli descrive la grande storia del mondo con ingenuità e sproporzioni, incapacità di sintesi e con tutti i difetti della storiografia cinquecentesca e secentesca, ma quando si occupa della storia della sua città e della cronaca locale dimostra un'attenzione analitica e una curiosità veramente singolari.

Il suo linguaggio non è raffinato ma è certamente diretto e con poche parole, spesso sarcastiche, descrive, ammonisce, racconta e dipinge una società multiforme e complessa.

## ZENÁR

### 1 M PRIN DAL AN

2 M S. Basili il Grant

3 J Ss. Non dal Signor

4 V B. Agnula di Foligno

5 S S. Simon

6 D **TRE RES**  
"Pifania dutis li' fiestis puarta via"

7 L S. Luziàn martir

8 M S. Severin abat

9 M S. Zulian martir

10 J S. Aldo eremit

11 V S. Paulin di Aquileja

12 S S. Margarita Bourgeoys  
"A fà la caritàt no si diventa pùors"

### 13 D S. Ilari vescul

14 L S. Feliz di Nola vescul

15 M S. Maur abat

16 M S. Marcell

17 J S. Antoni purzelut

18 V S. Liberada

19 S S. Mario martir

### 20 D Ss. Bastian e Fabian

"S. Bastian cu' la viola in man"

21 L S. Gnesa martir

22 M S. Vinzenz martir

23 M S. Raimont

24 J S. Franzesc di Sales

25 V S. Demetri

26 S S. Paula

### 27 D S. Agnula Merici

28 L S. Tomas di Aquin

29 M S. Costant

30 M S. Martina

31 J S. Zuan Bosco  
"I amìs si ju cognos tai bisujns"